

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 52 (1980)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Obiezione di coscienza e antimilitarismo a scuola  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-246567>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 04.12.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Obiezione di coscienza e antimilitarismo a scuola

### **Protesta della Società degli ufficiali ticinesi in una «lettera aperta» alla Direzione del Liceo di Lugano**

«Egregi Signori,

La nostra Società, venuta a conoscenza che in data 22 aprile ha avuto luogo nell'aula magna del Liceo cantonale una conferenza sull'obiezione di coscienza e l'antimilitarismo, organizzata da un gruppo di studenti e debitamente autorizzata dal Consiglio di direzione, esprime il suo più vivo dissenso per l'assoluta mancanza di obiettività dimostrata nell'accordare l'autorizzazione.

Deploriamo che il Consiglio di direzione non abbia saputo ravvisare in questa manifestazione gli estremi di una vera e propria «istruzione» indirizzata ai giovani, sull'atteggiamento da tenere in opposizione a un preciso obbligo sancito dalla nostra Costituzione, quale è l'assolvimento del servizio militare.

La nostra disapprovazione è tanto più grande in quanto:

- la conferenza ha avuto luogo in concomitanza con le ore normali di insegnamento quasi fosse parte integrante del programma scolastico,
- la stessa è stata organizzata da elementi chiaramente di parte, senza la presenza di un contraddittorio, che avrebbe fornito gli elementi per una più critica maturazione di opinione da parte dei giovani presenti.

*Non possiamo tollerare che la Scuola venga ufficialmente strumentalizzata per diffondere in questo modo tesi contrarie all'ordinamento dello Stato. Non manchiamo di farvi notare che iniziative promosse in passato per entrare nella scuola con una informazione oggettiva sul funzionamento della difesa nazionale — e quindi su un'istituzione voluta dal nostro ordinamento attuale — hanno incontrato opposizione negli ambienti scolastici.*

*Contiamo che per il futuro il Consiglio di direzione sia più attento nell'accordare l'autorizzazione a simili manifestazioni poco democratiche.*

*Società ticinese degli Ufficiali»*